Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Sabato 28 Settembre — Numero 231

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 432 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio d'amministrazione del Ministero delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli 25, 27 e 28 del Regolamento per il personale degli Uffici finanziari e per l'Ordinamento degli Uffici direttivi, approvato col R. decreto del 29 agosto 1897, n. 512, sono sostituiti i seguenti:

Art. 25. — I posti di segretario di ultima classe, amministrativi e di ragioneria, nel Ministero e nelle Intendenze, saranno concessi, per due terze parti ai vincitori di concorso per esami fra i vice-segretari di ogni classe della rispettiva carriera e del rispettivo ruolo, i quali abbiano almeno sei anni di servizio, od almeno tre se siano muniti di laurea universitaria, e risultino ben qualificati per operosità e diligenza.

L'altra terza parte sarà concessa, seguendo l'ordine di anzianità, ai vice-segretari di 1ª classe, riconosciuti idonei nell'esame di concorso per aver conseguito nelle prove scritte e nelle orali, rispettivamente, una media di almeno sei decimi dei punti di merito.

Le disposizioni del presente articolo saranno applicabili ai vice-segretari di 1ª classe che, negli ultimi esami di concorso ai posti di segretario, riportarono nelle prove scritte ed in quelle orali l'anzidetta media di sei decimi di punti di merito. Essi saranno quindi compresi, in ragione di anzianità, nella lista di quelli che saranno riconosciuti idonei nel primo concorso che avrà luogo.

Art. 27. — A parità di punti di merito, sarà data

la preferenza, nella graduatoria dei vincitori del concorso, ai candidati che abbiano maggiore anzianità.

A parità di punti e di anzianità, avranno la preferenza i candidati, che abbiano titoli di studio prevalenti.

Art. 28. — Per speciali esigenze di servizio, e previo parere favorevole del Consiglio d'amministrazione, possono essere nominati vice-direttori generali, direttori capi di Divisione od intendenti di finanza, impiegati appartenenti all'Amministrazione finanziaria, ed anche impiegati del Ministero del Tesoro, purchè abbiano uno stipendio corrispondente almeno a quello del grado immediatamente inferiore.

In questi casi la nomina dovrà essere deliberata dal Consiglio dei Ministri.

Per gli intendenti, inoltre, rimane in vigore il disposto del R. decreto 18 marzo 1889, n. 5988, ed essi possono essere scelti anche fra i primi ragionieri delle Intendenze di finanza, ai termini del decreto Ministeriale 31 agosto 1886, previo parere del Consiglio d'amministrazione anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCLXXXIV (Dato a Racconigi, il 31 agosto 1901), col quale si riconosce come Corpo morale l'« Associazione mineraria siciliana per la prevenzione degli infortuni », con sede in Caltanissetta, e se ne approva lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCLXXXV (Dato a Racconigi, il 7 settembre 1901), col quale l'Opera pia « Don Antonio Pellizzari », con sede in Coste (Maser), viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 settembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Alfiano Natta (Alessandria).*

SIRE!

Malgrado la diligenza spiegata nell'adempimento del suo incarico, il R. Commissario di Alfiano Natta non potrà compiere tutto il lavoro nel periodo normale di tre mesi, a cagione del disordine in cui trovò l'Ufficio e l'archivio municipale e degli abusi commessi dall'ex segretario. Inoltre, in seguito alla recente scoperta di due mandati falsi, è stato aperto procedimento penale contro gli imputati del reato.

È quindi evidente la necessità di prorogare i poteri del R. Commissario fino al limite massimo di sei mesi e prego la Maestà Vostra di voler onorare della Sua Augusta firma il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Alfiano Natta, in provincia di Alessandria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Alfiano Natta è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 settembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Davagna (Genova).*

SIRE!

Entro il 15 corrente dovrebbero aver luogo le elezioni per la ricostituzione del Consiglio comunale di Davagna.

Se non che, avendo dovuto coadiuvare il magistrato nelle sue indagini per l'accertamento delle responsabilità penali, di cui è cenno nella relazione che precede il decreto di scioglimento del Consiglio comunale, il R. Commissario non potrà, alla fine dei primi tre mesi, completare la sistemazione della civica Azienda, pur avendo già adottati molti utili provvedimenti.

Perchè egli possa dare assetto alle finanze comunali, far dichiarare le responsabilità civili e promuovere dalla competente Autorità l'epurazione delle liste elettorali, nelle quali furono commessi numerosi abusi, occorre assolutamente prorogare di tre mesi la durata della sua gestione. A tal uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Davagna, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Davagna è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 settembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Vico Garganico (Foggia).*

SIRE!

Allorchè fu sciolto il Consiglio comunale di Vico Garganico, quel Municipio si dibatteva nelle più critiche condizioni finanziare, e fu soltanto per la fiducia ispirata dal R. Commissario, e per l'attività da lui spiegata nel compilare e mettere in riscossione i ruoli delle entrate e delle tasse, che la civica Azienda potè riaversi a poco a poco, e si riuscì a far funzionare la cassa ed i pubblici servizi.

Ma è materialmente impossibile che, nel breve periodo che ancor rimane a compiere il primo trimestre, possa il R. Commissario definire le questioni più importanti e vitali per il Comune, quali sono il piano finanziario, che dovrà avere la sua esplicazione nel bilancio 1902, la vertenza demaniale e l'accertamento delle eventuali responsabilità dei cessati amministratori.

Ritenendo pertanto necessario prorogare di tre mesi la durata della provvisoria amministrazione del Comune di Vico Garganico, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Vico Garganico, in provincia di Foggia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Vico Garganico è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 settembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Palo del Colle (Bari).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga d'un mese la durata dell'amministrazione provvisoria del Comune di Palo del Colle, la quale altrimenti dovrebbe cessare col 4 ottobre venturo. Con tale dilazione potrà il R. Commissario completare il lavoro di riordinamento dell'Ufficio comunale e sistemare le civiche finanze, limite per il che si attende la prescritta autorizzazione ad eccedere il massimo della tariffa della tassa di famiglia.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Palo del Colle, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Palo del Colle è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 settembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Rosolini (Siracusa).*

SIRE!

Con decreto 22 luglio u. s., Vostra Maestà si compiacque prorogare di due mesi i poteri del R. Commissario di Rosolini, i quali andrebbero a scadere il 6 ottobre p. v. Però il fatto ha dimostrato insufficiente al bisogno il tempo concesso a quel funzionario per compiere la sua missione.

Invero è necessario attendere che il magistrato si pronunci sulla responsabilità civile degli amministratori, o che il Consiglio di prefettura possa emettere i suoi definitivi provvedimenti sul conto 1900, affinchè il Commissario possa notificare, durante la propria gestione, la relativa decisione. Dicasi altrettanto della sentenza della Corte d'appello nella causa contro gli eredi del principe di Gisira sullo scioglimento di promiscuità, causa risoluta vantaggiosamente pel Comune, a cui favore furono accantonati ett. 177 di terreno demaniale e riconosciuto un credito di circa L. 300 mila.

D'altro canto, non potendosi prima del mese di ottobre conoscere i risultati finanziari del corrente esercizio, è opportuno ritardare ancora la ricostituzione della comunale Amministrazione e lasciare che il R. Commissario compili il bilancio 1902, nello intento di dare stabile assetto alle stremate finanze della civica Azienda.

Ma oltre a tutto ciò, la novella proroga della straordinaria gestione è imposta specialmente dal fatto del sequestro della lista elettorale da parte dell'Autorità giudiziaria, il che rende impossibile procedere alle elezioni nei primi di ottobre.

Prego perciò la Maestà Vostra di volersi degnare d'apporre la Sua Augusta firma allo schema di decreto che proroga di un altro mese i poteri del R. Commissario di Rosolini.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduti i Nostri precedenti decreti coi quali fu

sciolto il Consiglio comunale di Rosolini, in provincia di Siracusa, e vennero poscia prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rosolini è prorogato di un altro mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 settembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Salaparuta (Trapani).*

SIRE!

Il R. Commissario di Salaparuta ha già in parte riparato agli errori della disciolta Amministrazione comunale.

Rimane però a definire la secolare questione degli usi civici, la quale fu la causa precipua dello scioglimento; ciò che non si potrà conseguire prima di ottobre o novembre prossimo venturo, poichè non prima di quell'epoca verrà discussa la relativa causa innanzi alla Corte di cassazione di Palermo.

Essendo quindi necessario che l'amministrazione del Comune rimanga affidata al R. Commissario fin dopo la sentenza definitiva, occorre prorogare per tre mesi i poteri che altrimenti scadrebbero col giorno 22 settembre corrente; al che si provvede con lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Salaparuta, in provincia di Trapani;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Salaparuta è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione in data 14 gennaio 1899 del Consiglio provinciale di Siracusa, approvata il 20 marzo 1900 dalla Giunta provinciale amministrativa, con la quale fu stabilito di iscrivere tra le provinciali la strada comunale Gulfi-Pantaleo;

Omissis

. . . .

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici, e 194 e 245 della legge comunale e provinciale;

Udito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È iscritta nell'elenco delle provinciali di Siracusa la strada comunale Gulfi-Pantaleo.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 31 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. GIUSSO.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 2 settembre 1901:

De Dominicis Enrico, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione della Guerra, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione delle carceri, (L. 1500), a decorrere dal 1° ottobre 1901.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 799,637 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 520, al nome di Lauro *Giuseppe Ignazio* fu Giuseppe, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lauro *Ignazio Giuseppe* fu Giuseppe, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 779,606 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Parisio Ciro, Enrico ed *Angelica* fu Giulio, in parti uguali, minori, sotto la patria potestà della madre *Cadei Marietta* vedova Parisio Giulio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Parisio Ciro, Enrico ed *Angela* fu Giulio, in parti uguali, minori, sotto la patria potestà della madre *Ajolfi Elisa* vedova Parisio Giulio, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 23,934 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300 annue, al nome di Rassè Carlo e Giuseppe di Pietro, minori, sotto la legale amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Caltignaga, con usufrutto vitalizio a favore di Maria Torgano, *vedova di Antonio Rassè*, domiciliata a Lumelogno, fu, nell'annotazione di usufrutto, così indicata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè l'usufrutto anzidetto doveva invece indicarsi a favore di Torgano Maria *vedova di Comazzi Annibale*, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nell'annotazione di usufrutto nel modo richiesto.

Roma, l'8 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 126 rilasciata dalla Banca d' Italia (Agenzia di Lodi) il 12 luglio p. p. al sig. Bedoni Giacomo di Gaetano, all'atto del deposito, pel cambio, della cartella di L. 200, consolidato 5 %, N. 083,237.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al predetto sig. Bedoni, senza ritiro della suddescritta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 2548, rilasciata il 15 luglio u. s. dalla Banca d'Italia (sede di Genova) alla signora Defazio Caterina fu Sebastiano, vedova di Mazzucco Felice, all'atto del deposito, pel cambio, della Cartella del consolidato 5 %, N. 158,426 di L. 25.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il nuovo titolo sarà consegnato alla detta signora Defazio, senza l'esibizione della accennata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 28 settembre, in lire 103,07.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

27 settembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,32 3/4	100,32 3/4
	4 1/2 % *netto*	111,69 5/8	110,57 1/8
	4 % *netto*	102,06 1/4	100,06 1/4
	3 % *lordo*	64,07 1/2	62,87 1/2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I lettori troveranno fra i dispacci che l'*Agenzia Stefani* riceve da Vienna, la narrativa delle straordinarie accoglienze fatte al battaglione tedesco che, reduce dalla China, per la via Trieste-Vienna, ritorna in Germania.

Tali accoglienze hanno assunto un carattere politico, specie dopo gli avvenimenti recenti di Francia e tutti i giornali lo riconoscono, specie i tedeschi.

In proposito la *Wossische Zeitung* scrive:

« Le feste che si fanno a Trieste ed a Vienna alle truppe germaniche, costituiscono, anche senza un nuovo convegno di Sovrani, una specie di *pendant* austro-germanico alle feste franco-russe di Dunkerque e di Compiègne.

« La Duplice ha voluto affermare testè la sua saldezza incrollabile; ora le feste fra le truppe germaniche ed austriache fraternizzanti hanno dimostrato che i rapporti fra la Germania e l'Austria, due delle Potenze componenti la Triplice, sono ancora intimi e cordiali come in passato.

« Come nelle feste di Dunkerque e di Compiègne si vuole scorgere una garanzia per la pace europea, così non si potrà nemmeno disconoscere il significato pacifico delle accoglienze fattesi alle truppe tedesche in Austria ».

La *National Zeitung* dice anch'essa che le manifestazioni di cordiale cameratismo fra le truppe tedesche ed austriache sono la più eloquente prova dell'intimità dei rapporti esistenti fra la Germania e l'Austria.

* * *

Le notizie che giungono telegraficamente da Capetown, confermano la sollevazione degli Olandesi della Colonia del Capo, dicono che essa si estende, e che già 16,000 Olandesi del Capo sarebbero in armi; altri dispacci giunti ai giornali inglesi aggiungono che nel distretto di Sutherland, per il quale è diretto il « commando » boero di Malan, si preparano ad unirsi ai Boeri moltissimi Africanders.

La situazione militare si è così aggravata per gli Inglesi, ma non talmente da cangiare l'esito finale della guerra, e le speranze che il venerando presidente Krüger pareva avesse fondate sul nuovo presidente degli Stati-Uniti d'America, Roosevelt, sembrano doversi perdere. Infatti una corrispondenza da Washington al *Daily Chronicle* afferma che una eventuale missione speciale del presidente Krüger al nuovo presidente Roosevelt non avrebbe alcuna probabilità di successo. Roosevelt sarebbe deciso di seguire anche per l'avvenire la politica della più scrupolosa neutralità, per cui Krüger non potrebbe sperare alcun appoggio dagli Stati-Uniti.

* * *

Fra pochi giorni si aprirà, a Belgrado, la Scuptcina.

Fin dalle prime sedute si occuperà di una serie di progetti di legge destinati a sopprimere le leggi reazionarie sulla stampa e sulle associazioni che furono votati durante gli ultimi anni del regime milanista. Saranno suppliti da altre leggi più omogenee allo spirito liberale ed anche democratico della Serbia.

Non si discuterà della successione al trono, ed in proposito la *Politische Correspondenz*, di Vienna, ha da Belgrado un dispaccio in cui è detto che la questione circa il principe ereditario non è imminente, nè prossima, non essendo assolutamente esclusa per l'avvenire la possibilità d'un parto della Regina.

Ove ciò non si avverasse, la designazione dell'erede al trono, nel modo preteso da alcuni giornali esteri, sarebbe esclusa secondo lo spirito dell'attuale Costituzione e potrebbe solamente effettuarsi come in Rumania, essendo assolutamente indispensabile un accordo tra la Corona ed il Parlamento.

Il miglioramento a Napoli

L'*Agenzia Stefani* comunica le seguenti notizie, in data da Roma, 28:

Gl'infermi tutti, ricoverati a Nisida, continuano a migliorare. Nessun caso nuovo accertato nè in Napoli nè nei dintorni. Un solo caso nuovo sospetto si è verificato ieri, verso le due, in persona di certo Santo Vincenzo, d'anni 21, trovato alla Villa del Popolo, febbricitante ed abbattuto. L'infermo, che non ha famiglia nè alloggio e che viveva vagabondando e dormendo a cielo aperto, è stato trasportato a Nisida, ove è però tenuto separato dagli altri, non avendo finora gli esami clinici e bacteriologici confermato i sospetti. Così, per semplice sospetto, che già può dirsi dileguato, e per scrupolo di precauzione, sono tenuti segregati tre infermi dell'ospedale degli Incurabili, che sono:

Salvatore Nardelli, da Napoli, pescivendolo, da diciotto giorni degente per bronchite, isolato in seguito ad alterazione termica e dolori ascellari. L'abbassamento di temperatura sopravvenuto e l'aspetto delle glandole mostrano che si tratta semplicemente di un fatto intestinale.

Antonio Giorgetti, da Viareggio, d'anni 14, malato di polmonite doppia, e Ferdinando Maido, d'anni 6, da Napoli, figlio di un operaio, con glandole inguinali.

È cessata, per converso, la vigilanza sulla guardia doganale perfettamente ristabilita.

Per l'infermiere dell'ospedale della Pace, visitato dal comm. Santoliquido e dal comm. Gosio, i quali constatarono che non mostrava alcuna manifestazione di peste, si mantiene la vigilanza solo perchè è stato a contatto della persona deceduta ieri l'altro.

Il prefetto si è recato agli ospedali degli Incurabili e della Pace, a visitare gl'infermi segregati, e si è intrattenuto a lungo con loro per confortarli ed incoraggiarli. Si è pure assicurato del modo come procede il servizio in quei luoghi di cura, e la sua visita ha fatto eccellente impressione. Il prefetto ha constatato che tutto procedeva secondo gli ordini impartiti.

La calma e la fiducia si mantengono nell'intera cittadinanza, ormai convinta che le misure, ordinate dal Governo ed eseguite con scrupolo dalle Autorità locali, sono serie e concludenti.

Il prefetto, con decreto di ieri, ha proibito, fino a nuovo ordine, la pesca nel porto.

Si è proceduto ad una larga disinfezione anche dello specchio di mare in prossimità del Punto franco. Si sono raccolti in questo luogo copiosi materiali disinfettanti per proseguire le disinfezioni dei locali e delle merci, con personale scelto e disciplinato e con grande diligenza.

Procedono con alacrità i lavori per adattare locali d'isolamento nel nuovo Manicomio provinciale.

Si sono imbarcati sul piroscafo *Oreto* altri 160 operai col personale direttivo del Punto franco. Questo personale si era, all'invito di prendere imbarco, mostrato titubante, ma ha ceduto di fronte agli ordini mandati dal Ministro dell'Interno. L'*Oreto* si è quindi diretto alle acque di Nisida, dove getterà l'àncora.

L'Ispettorato di sanità ha disposto l'acquisto di nuovi apparecchi Schering per la disinfezione alla formaldeide, a fine di fornirne le località che ancora ne mancano.

A tutti i porti del nostro littorale sono stati mandati in copia disinfettanti, ed affinchè non possa venire a mancare l'anidride solforosa liquida, se ne è ordinata anche in Germania. Così, sebbene si abbiano disponibili cinquecentomila dosi di vaccino Haffkine, si è dato ordine al laboratorio di Pianosa di riprenderne la preparazione.

Siccome poi in alcune località si stavano prendendo o si accennava a prendere misure per le provenienze da Napoli, via di terra, il Ministro dell'Interno le ha rigorosamente vietate, lo stato sanitario di Napoli non giustificando in modo assoluto provvedimenti di tal natura.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ha delegato S. A. R. il Conte di Torino a rappresentarlo all'inaugurazione del Congresso degli impiegati, che avrà luogo domani a Firenze. L'incarico è stato comunicato a S. E. l'on. Ronchetti, Sottosegretario di Stato per l'Interno e presidente della Società degl'impiegati, col seguente dispaccio di S. E. il Ministro della R. Casa, on. generale Ponzio Vaglia:

« S. M. il Re, accogliendo con tutta benevolenza il voto da Lei riferito, ha incaricato S. A. R. il Conte di Torino di rappresentarlo alla inaugurazione del IV Congresso nazionale fra gli impiegati civili, di cui V. S. accettava l'alto patronato ».

S. E. l'on. Ronchetti è partito oggi per Firenze per presiedere il detto Congresso.

Elargizione Sovrana. — È pervenuta notizia al presidente dell'Associazione *Garibaldi* dei Veterani di questa città, cav. Clemente Tesi, che S. M. il Re ha conceduto la somma di lire 300 a beneficio di detta Associazione, per agevolarne la lodevole opera di mutuo soccorso.

La domanda del sussidio era stata trasmessa per mezzo dell'on. marchese Ippolito Niccolini.

Servizio postale per la Sicilia. — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, in conseguenza delle disposizioni sanitarie stabilite pei piroscafi in partenza da Napoli, ha ordinato che, a decorrere da oggi 28, le partenze per le linee: 33 Napoli-Messina, 34 Napoli-Palermo e 16 Napoli-Tunisi abbiano luogo, fino a nuovo avviso, alle ore 18.

Comunicazioni Roma-Napoli.—D'ordine di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Giusso, da questa sera la Società delle Ferrovie Mediterranee attuerà una coppia di treni diretti Roma-Solmona-Isernia-Caianello-Napoli e viceversa.

I treni dovranno partire contemporaneamente alle ore 21 da Roma e da Napoli e giungere rispettivamente a Napoli ed a Roma alle 10 del mattino.

La Direzione dall'esercizio delle Ferrovie Mediterranee ci comunica in proposito che i detti treni celeri avranno sole vetture di prima e seconda classe.

Il treno in partenza da Roma farà fermata per servizio viaggiatori soltanto a Capua e Caserta.

Il prezzo dei biglietti per corsa semplice è il seguente:

Da Roma a Napoli o viceversa 1ª classe lire 51,40 - 2ª classe lire 38,10.

Da Roma a Caserta o viceversa 1ª classe lire 50,15 - 2ª classe lire 35,15.

Da Roma a Capua o viceversa 1ª classe, lire 48,75 - 2ª classe lire 34,15.

Il Museo del Foro. — Sono incominciati i lavori nel chiostro di Santa Francesca Romana, ove sarà ordinata la collezione degli oggetti raccolti nei recenti scavi del Foro.

R. Università. — Le istanze per l'ammissione agli esami per la 2ª sessione (su carta bollata da cent. 50), si riceveranno dal 1° a tutto il 10 del p. v. ottobre. Gli studenti, che non hanno presentato il certificato originale di licenza liceale, non potranno essere ammessi agli esami.

Le dissertazioni di laurea dovranno essere consegnate non più tardi del giorno 15 ottobre (termine perentorio).

Dono alla « Dante Alighieri ». — Un insegnante delle scuole secondarie, che vuol rimanere incognito, ma che si suppone essere il prof. Kaebker, trentino, garibaldino e reduce delle patrie battaglie, domiciliato a Firenze, ha donato a questa benemerita Società la cospicua somma di L. 14,000.

Congresso storico-umbro. — Ad iniziativa della R. Deputazione umbra di storia patria, si è inaugurato in Rieti il Congresso storico umbro nello splendido salone da ballo del teatro *Vespasiano*.

L'on. Raccuini con elevate parole salutò i congressisti in nome del municipio. Rispose il presidente della R. Deputazione, P. Campello della Spina. Quindi vennero trattati i seguenti oggetti:

1. Proposte di nomine di soci delle varie categorie — 2. Conto consuntivo dell'esercizio 1900 — 3. Comunicazioni varie.

Marina militare. — Le RR. navi scuole *Flavio Gioia* ed *Amerigo Vespucci*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale ed al comando del contrammiraglio on. Bettòlo, giunsero ieri a Queenstown e vi rimarranno una diecina di giorni.

— In seguito delle condizioni igieniche di Napoli, il varo della R. nave *Benedetto Brin* che doveva aver luogo a Castellammare di Stabia il giorno 16 ottobre, è stato rinviato a giorno da destinarsi.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Lombardia*, *Domenico Balduino*, *Gottardo*, *Perseo* e *Bisagno* della N. G. I., proseguirono il primo da Punta Delgada per New-York, il secondo da Suez per Aden, il terzo da Scoz per Massaua, il quarto da San Vincenzo per Montevideo ed il quinto da Penang per Bombay.

— L'*Etruria*, della Veloce, ha toccato Teneriffa, proseguendo per Genova. La *Toscana*, dall'Italia, prosegue da Montevideo, diretto a Buenos-Ayres.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CARACAS, 27. — Si annunzia che la dichiarazione di guerra del Venuzuela contro la Colombia è attesa domani.

La Repubblica del Venezuela attraversa una crisi finanziaria.

LONDRA, 27. — La vaioloide fa rapidi progressi. Due sobborghi ne sono colpiti.

LONDRA, 27. — Il *Daily News* riferisce la voce che, in seguito a divergenze col ministro della guerra, Brodrick, il generale lord Kitchener si sia dimesso da comandante supremo delle forze britanniche nell'Africa del Sud.

BUFFALO, 27. — Czolgosz ascoltò con calma la lettura della sentenza di morte e ripetè di aver compiuto il delitto di sua propria ispirazione.

L'esecuzione sarà fatta nella prigione di Osborne.

ATENE, 27. — Una quarantena di cinque giorni è stata imposta alle provenienze da Napoli ed una quarantena di 48 ore alle provenienze da Brindisi.

VIENNA, 27. — Il secondo battaglione del reggimento tedesco proveniente dalla China è arrivato stamane ed è stato ricevuto molto cordialmente dal comandante delle truppe di Vienna, Uexkuell, dal borgomastro e dal personale dell'Ambasciata e del Consolato tedeschi.

Il borgomastro pronunziò un discorso, rilevando che l'alleanza fra l'Austria-Ungheria e la Germania è sempre cordiale.

Il comandante tedesco, Foerster, ringraziò calorosamente.

Il battaglione, con alla testa il comandante Uexkuell, si pose quindi in marcia, fra le ovazioni della popolazione, fino alla piazza Schwarzenberg, donde una compagnia con bandiera si recò alla Hofbourg.

Il rimanente del battaglione si recò alla caserma del Prater.

Allo Hofburg ebbe luogo la consegna della bandiera tedesca, alla presenza dell'Imperatore, che era in uniforme di maresciallo prussiano.

L'Imperatore ha invitato a pranzo gli ufficiali tedeschi.

WILELMSTAD (ISOLA DI CURAÇAO), 27. — Si dice che 300 Venezuelani con 4 cannoni siano stati fatti prigionieri.

Vi sarebbero stati 600 fra morti, feriti e mancanti nel combattimento avvenuto nella penisola Goajira.

Fra i feriti vi sarebbe il fratello del presidente del Venezuela, generale Castro.

PARIGI, 27. — Il Principe Ciun s'imbarcherà in un porto tedesco, recandosi direttamente a New-York.

BUFFALO, 27. — Czolgosz è stato trasferito, per ferrovia, la scorsa notte a Auburn, senza incidenti.

Al suo arrivo in carcere egli era abbattutissimo.

VIENNA, 27. — In occasione della consegna della bandiera al battaglione tedesco alla Hofburg, l'Imperatore fu entusiasticamente acclamato dalla folla enorme che assisteva alla cerimonia.

L'Imperatore inviò alla caserma numerose decorazioni per gli ufficiali e sottufficiali tedeschi che il comandante del corpo d'armata, Uexkuell, consegnò personalmente ai decorati.

Il comandante tedesco, Foerster, fece un *urrà* all'Imperatore Francesco Giuseppe ed il comandante del corpo d'armata, Uexkuell, fece un *urrà* all'Imperatore Guglielmo, ripetuti entusiasticamente dalle truppe.

Gli ufficiali tedeschi assistettero ad un *déjeuner* offerto loro dagli ufficiali del 43° reggimento austro-ungarico.

Furono scambiati brindisi alla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe e dell'Imperatore Guglielmo.

Gli ufficiali e le truppe tedesche visitarono nel pomeriggio la città.

COSTANTINOPOLI, 27. — Le provenienze da Napoli sono sottoposte a visita medica nei porti ottomani, fino a nuovo avviso.

ATENE, 27. — Secondo l'*Asty* sarà presentato alle Potenze un progetto di una specie di protettorato della Grecia su Creta.

LONDRA, 27. — Una nota ufficiosa smentisce formalmente l'informazione pubblicata dal *Daily News* e relativa alle pretese dimissioni del generale lord Kitchener.

BASILEA, 27. — Stamane, nella Sala del Gran Consiglio, vi è stata la seduta costitutiva dell'Associazione per la protezione legale del lavoro.

Vi assistettero 36 delegati e rappresentanti di Governi ed una sessantina di altre persone.

Dopo il discorso di apertura e di saluto pronunziato dal rappresentante del Governo di Basilea, si è proceduto alla nomina del Comitato direttivo.

L'avvocato Scherrer, di San Gallo, fu eletto presidente e presentò una relazione sulla fondazione delle sezioni nazionali nei varî paesi.

Il prof. Stefano Bauer, nominato segretario dell'Associazione e direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro con sede a Basilea, fece indi l'esposizione del compito che incombe all'Ufficio.

VIENNA, 27. — La *Politische Correspondenz* riceve da Belgrado, da fonte serba, che la discussione della questione circa il Principe ereditario non è imminente nè prossima, non essendo assolutamente esclusa per l'avvenire la possibilità di un parto della Regina.

Ove ciò non si avverasse, la designazione dell'erede al Trono, nel modo preteso da alcuni giornali esteri, sarebbe esclusa, secondo lo spirito dell'attuale Costituzione, e la designazione potrebbe solamente effettuarsi come in Rumania, essendo assolutamente indispensabile un accordo tra la Corona ed il Parlamento.

VIENNA, 27. — Vi è stato stasera, a Corte, un pranzo di gala in onore degli ufficiali tedeschi reduci dalla China.

L'Imperatore Francesco Giuseppe fece un brindisi all'Imperatore Guglielmo.

VIENNA, 28. — Nel brindisi fatto iersera dall'Imperatore Francesco Giuseppe, al pranzo di Corte in onore degli ufficiali tedeschi reduci dalla China, Sua Maestà disse: « L'Imperatore Guglielmo, mio caro amico, si degnò di ordinare che il battaglione tedesco, di ritorno dalla China, prendesse la via di Vienna. Saluto cordialmente il valoroso battaglione in nome dell'esercito e della marina austro-ungarici. Questi, penetrati della fedele fratellanza di armi, presentano il benvenuto di buoni camerati al battaglione tedesco ».

L'Imperatore espresse poscia il voto che gli ufficiali possano conservare il ricordo dei giorni passati fra i loro camerati austro-ungarici in China, e terminò col grido di: *Viva l'Imperatore Guglielmo!*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 settembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	763,9.
Umidità relativa a mezzodì	10,02.
Vento a mezzodì	N debolissimo.
Cielo	quasi sereno.
Termometro centigrado	Massimo 22°,7.
	Minimo 13°,2.
Pioggia in 24 ore	goccie.

Li 27 settembre 1901.

In Europa: È comparsa un'area di alta pressione al NW della Francia, Brest 771. Il barometro è tutt'ora elevato a 769 sulla Polonia e Russia occidentale.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque salito di 2 mm. al S e sulle isole, di 4 altrove; temperatura in generale diminuita; alcune pioggiarelle sul versante Tirrenico e isole, piogge più abbondanti con temporali sul versante adriatico.

Stamane: cielo ancora piovoso sul medio versante Adriatico, nuvoloso al NE, vario altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali; mare qua e là mosso.

Barometro: massimo a 765 in Val Padana, minimo a 762 al S e sulle isole.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario sul versante Adriatico con qualche pioggia, quasi sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 27 settembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 2	14 8
Genova	1/4 coperto	calmo	21 6	16 6
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	22 5	13 5
Cuneo	3/4 coperto	—	17 8	11 3
Torino	1/2 coperto	—	18 0	14 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	20 2	12 8
Domodossola	1/4 coperto	—	19 2	10 6
Pavia	sereno	—	22 0	12 7
Milano	1/2 coperto	—	22 5	13 9
Sondrio	1/4 coperto	—	21 2	13 8
Bergamo	3/4 coperto	—	19 0	13 0
Brescia	1/2 coperto	—	20 0	13 6
Cremona	nebbioso	—	20 4	13 7
Mantova	3/4 coperto	—	19 8	15 4
Verona	3/4 coperto	—	20 4	14 5
Belluno	3/4 coperto	—	18 7	11 7
Udine	1/2 coperto	—	21 8	14 2
Treviso	3/4 coperto	—	23 2	15 4
Venezia	3/4 coperto	calmo	20 7	15 6
Padova	1/2 coperto	—	21 0	14 4
Rovigo	1/4 coperto	—	24 6	14 0
Piacenza	1/4 coperto	—	19 6	12 4
Parma	3/4 coperto	—	19 7	14 7
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	19 2	15 4
Modena	coperto	—	19 4	14 1
Ferrara	3/4 coperto	—	19 0	15 0
Bologna	3/4 coperto	—	19 0	14 0
Ravenna	3/4 coperto	—	21 8	14 0
Forlì	coperto	—	20 0	15 0
Pesaro	piovoso	legg mosso	20 1	15 7
Ancona	piovoso	calmo	21 9	16 0
Urbino	piovoso	—	16 7	11 4
Macerata	piovoso	—	18 1	13 8
Ascoli Piceno	coperto	—	20 5	14 0
Perugia	coperto	—	20 6	12 4
Camerino	coperto	—	15 2	11 0
Lucca	1/4 coperto	—	23 2	11 8
Pisa	3/4 coperto	—	24 4	11 7
Livorno	3/4 coperto	calmo	23 6	14 0
Firenze	1/4 coperto	—	21 9	13 8
Arezzo	3/4 coperto	—	19 6	12 0
Siena	sereno	—	19 8	13 0
Grosseto	1/4 coperto	—	23 1	12 0
Roma	sereno	—	22 1	13 2
Teramo	coperto	—	20 1	11 5
Chieti	coperto	—	19 4	12 0
Aquila	coperto	—	18 3	9 0
Agnone	sereno	—	19 2	9 0
Foggia	1/4 coperto	—	23 8	18 0
Bari	1/4 coperto	calmo	23 1	16 0
Lecce	1/4 coperto	-	20 6	15 2
Caserta	sereno	—	22 5	14 1
Napoli	sereno	calmo	21 2	15 4
Benevento	nebbioso	—	23 1	12 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	17 3	11 1
Potenza	sereno	—	18 0	9 6
Cosenza	sereno	—	24 0	14 0
Tiriolo	sereno	—	21 8	10 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	24 2	19 2
Trapani	6/4 coperto	calmo	24 4	20 0
Palermo	1/4 coperto	agitato	27 6	15 8
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	24 0	18 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/2 coperto	calmo	24 5	19 2
Catania	sereno	calmo	27 7	17 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25 6	17 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	23 0	15 1
Sassari	1/4 coperto	—	19 4	14 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*